



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GAVAZZENI"  
Via Gavazzeni n. 16/a – TALAMONA (Sondrio)**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'  
Anno Scolastico 2008-09**

**"1-La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.**

**2-La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1-commi 1-2 DPR 249/98)".**

Se da un lato la nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli, dall'altro la libertà di insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti della attività di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani, sociali e politici che sono il fondamento della nostra società.

Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli diventa allora premessa indispensabile del patto educativo che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere, in un processo educativo condiviso, studenti, docenti e genitori.

L'Istituto Comprensivo di Talamona, propone, quindi, il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti dei tre ordini di scuola. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

### **Il ruolo degli insegnanti**

#### **Ogni insegnante si impegna a:**

- favorire la creazione nell'ambiente scolastico di una situazione di "benessere", basata su rapporti cordiali e sereni;
- predisporre, per quanto di loro competenza, un ambiente curato e stimolante per i risvolti educativi e didattici;
- creare situazioni di ascolto, dialogo ed incoraggiamento degli alunni, seguendo e osservando il bambino fin dal suo ingresso nella scuola, per comprendere le caratteristiche del suo processo formativo;
- coinvolgere gli alunni in modo attivo, stimolando l'interesse, la curiosità, la progettualità, cosicché vivano il processo di apprendimento con motivazione nel rispetto dei personali stili cognitivi;
- ad abituare gli allievi attraverso conversazioni, dialoghi e discussioni guidate e non, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande, formulare ipotesi e a cercare risposte;
- rendere consapevole l'allievo dei progressi conseguiti e delle difficoltà incontrate;
- rilevare ed apprezzare comportamenti positivi, per rafforzare la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità;
- guidare l'allievo ad una progressiva presa di coscienza del percorso formativo in funzione dell'orientamento;
- leggere i diversi vissuti personali degli alunni, per costruire adeguati interventi educativi;
- valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extrascolastiche di ciascun alunno;
- responsabilizzare gli alunni, assegnando loro impegni ed incarichi e sollecitandoli a portare a termine quanto assegnato, abituantoli ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro a scuola ed a casa;
- incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto del regolamento e delle scadenze;
- guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e degli spazi scolastici;
- assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
- rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

### **Il ruolo della famiglia**

Per raggiungere in modo soddisfacente le finalità educative e didattiche è fondamentale il concorso responsabile delle famiglie basato su un rapporto di collaborazione, di dialogo e di fiducia reciproca tra i genitori e gli insegnanti. I genitori infatti devono rendersi partecipi del progetto educativo ed offrire la massima collaborazione, nella consapevolezza che il tempo scuola prosegue a casa, attraverso l'esecuzione dei compiti e lo studio delle materie, seguendo quotidianamente il vissuto e i risultati scolastici dei loro figli, fornendo agli insegnanti tutte le indicazioni, i suggerimenti, i consigli che possano permettere di conoscere meglio l'alunno; in tal modo i docenti possono intervenire opportunamente, aiutandolo nella sua crescita culturale e globale.

#### **Ogni genitore si impegna a:**

- dialogare serenamente con i propri figli e, nel contempo, chiedere un impegno scolastico continuo e proficuo;
- aiutare il figlio a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica e di fiducia negli insegnanti;
- conoscere l'esperienza scolastica del figlio, controllando il diario ed il libretto personale, visionando i

- quaderni e gli altri elaborati e partecipando ai colloqui individuali;
- seguire il percorso scolastico dei figli, interessandosi sia ai progressi, sia alle eventuali difficoltà, per far capire loro l'importanza della formazione;
- assicurarsi dell'avvenuta esecuzione dei compiti, aiutando il proprio figlio a capirne l'importanza;
- aver cura delle verifiche e compiti in classe eventualmente inviati a casa per la firma di presa visione, segnalando personalmente e tempestivamente alla scuola eventuali smarrimenti;
- evitare l'uso improprio delle nuove tecnologie, promuovendo un uso formativo del tempo libero;
- assicurare la regolarità della frequenza e il rispetto dell'orario scolastico dei figli, evitando di allontanarli dalla scuola prima del termine delle lezioni o per periodi prolungati durante l'anno;
- conoscere e sostenere l'azione educativa della scuola, anche partecipando alle assemblee e ai momenti formativi;
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare alcune azioni comuni per richiamare l'allievo alle regole della convivenza democratica (rispetto verso tutto il personale della scuola, dei compagni, del materiale, delle strutture);
- partecipare alla vita della scuola collaborando direttamente alla realizzazione di progetti particolari (mostre, rappresentazioni teatrali, laboratori espressivi, monografie, giornali scolastici, momenti conviviali, giornate sportive, ecc.);
- controllare, se l'alunno utilizza testi usati negli anni precedenti, che questi siano integri e non presentino esercizi già svolti e sostituire con fotocopie eventuali parti mancanti;
- valutare con i docenti l'idoneità dei bambini alla frequenza anticipata alla scuola;
- risarcire la scuola di eventuali danni provocati dai figli ad arredi, suppellettili, apparecchiature, strumenti e, in generale, all'ambiente scolastico.

### **Il ruolo degli studenti**

Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali,

#### **ogni alunno si impegna a:**

- rispettare le regole di convivenza civile, le opinioni altrui, le diversità;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- applicarsi allo studio con serietà ed impegno, eseguendo con regolarità i compiti richiesti;
- allacciare rapporti personali positivi con i compagni, gli insegnanti e il resto del personale scolastico;
- assumere un comportamento leale, solidale e collaborativo con i compagni, evitando atteggiamenti di prepotenza ed arroganza;
- risolvere positivamente i conflitti, non facendo mai ricorso all'uso della forza;
- evitare atteggiamenti, comportamenti ed azioni che possano disturbare il regolare svolgimento delle attività didattiche sia interne che esterne alla scuola;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora, all'ingresso e all'uscita della scuola, durante gite e visite di istruzione;
- rispettare ambienti ed attrezzature;
- usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni ad un ambiente educativo;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- consegnare ai genitori lettere, comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro, dovranno essere giustificati dai genitori;
- non fare uso del telefonino a scuola.

### **LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE**

Un costante e costruttivo rapporto scuola/famiglia è elemento indispensabile e fondamentale nella riuscita del processo educativo ed influenza in maniera preponderante sia il piano educativo sia quello didattico.

I genitori vengono informati sul processo formativo dei loro figli attraverso:

- incontri periodici scuola/famiglia
- colloqui fissati su appuntamento a richiesta dei docenti o della famiglia;
- comunicazione diretta giornaliera, ove necessario (Scuola dell'Infanzia);
- comunicazioni sul libretto scolastico o sul diario dell'alunno in coincidenza con interrogazioni, altri tipi di prove o comportamento inadeguato;
- la presa visione di verifiche scritte;
- i rappresentanti dei genitori eletti membri dei consigli di sezione, interclasse e classe;
- le assemblee di classe previste in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di sezione, interclasse e di classe.

Per gli allievi che presentano particolari problemi nel corso dell'anno scolastico, si ricorre alla convocazione dei genitori o direttamente da parte dei docenti interessati o da parte della dirigenza.

E' cura della scuola organizzare gli incontri in modo da garantire la riservatezza.

Gli incontri scuola-famiglia per la scuola primaria verranno tenuti collegialmente dagli insegnanti del team pedagogico.

I Genitori

Il Dirigente scolastico  
*Enrico Pelucchi*